



Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino
Formazione permanente 2018/2019

ALLE RADICI DEL VANGELO - In ascolto dei Santi carmelitani

Adorazione comunitaria

MAGGIO 2018

La presenza di Maria al Carmelo

PAROLA DI DIO

Lc 1, 38-42

³⁸Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

Lc 2, 48-51

Sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

S. ELISABETTA DELLA TRINITÀ

(Ultimo ritiro di Laudem glorie, 15° giorno)

«La Vergine conservava queste cose nel suo cuore» [Lc 2,19 e 51]
Tutta la sua vita può riassumersi in queste poche parole! È nel suo cuore che Ella è vissuta e a una tale profondità che lo sguardo umano non può seguirla. Quando leggo nel Vangelo «che Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda» [Lc 1,39] per andare a compiere il suo atto di carità presso sua cugina Elisabetta, la vedo passare così bella, così calma, così maestosa, così raccolta dentro di sé con il Verbo di Dio!

Come quella di Lui, la sua preghiera fu sempre: «Ecce, eccomi!» Chi? «La serva del Signore» [Lc 1,38], l'ultima delle sue creature: lei, sua Madre! Fu così vera nella sua umiltà, perché fu sempre dimentica, ignara, libera di sé. Perciò poteva cantare: «L'Onnipotente ha fatto in me grandi cose, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata» [Lc 1,48-49].

MADRE FONDATRICE

Da "Ultime parole di Madre" (Vol I, p 27)

Teniamoci, o Figliuole, a fianco di Maria, rivestiamoci dei suoi sentimenti profondi ed interiori; facciamo in modo che Gesù divenga la nostra vita, come era personalmente quella di Maria, poiché l'amore vuole comunanza di vita... Maria, allora, attirerà in noi lo Spirito Santo, ce ne farà conoscere la missione e l'opera compiuta in Gesù ed in Lei, ed anche quella che vuole eseguire in noi, impetrandoci la completa docilità alla sua educazione divina.

Da "Ultime parole di Madre" (Vol I, p 15)

Si tratta, mie buone Figliuole, di formare in noi Gesù, di incarnarlo nella nostra povera umanità, di unirvi totalmente a Lui così che tutto in noi si annulli, perché solo Gesù operi, desideri e viva in noi... Chi farà quest'opera divina?

Gesù si è incarnato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, prendendo dalla sostanza di Lei. Gesù dunque è un dono che Dio Padre e Maria ci fanno, ma la Vergine lo dona a noi, in quanto il Padre per il primo lo ha donato.